

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2023 Tit. III Cl. 2 Fasc. 3 All. n. 2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio a.a. 2023/2024

LA RETTRICE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Riassetto del territorio e tutela del paesaggio L-21 e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria LM-42 emanati con decreto rettorale rep. 2704 del 4 agosto 2017 prot. 296628;

Visti i decreti MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Classi delle Lauree e delle Lauree Magistrali;

Visto il decreto MUR n. 1154 del 14 gennaio 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

Vista la Legge n. 163 dell'8 novembre 2021 “disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti” e il Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022 “Laurea Magistrale abilitante alla professione di Medico veterinario - Classe LM-42”;

Vista la nota MUR del 31 ottobre 2022 n. 22377, avente ad oggetto “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative.”;

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria del 18 novembre 2022 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali la modifica degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 149 del 13 dicembre 2022 e del Consiglio di Amministrazione rep. 327 del 21 dicembre 2022, con le quali sono state approvate le modifiche dei suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 33203 del 24 febbraio 2023;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 9 marzo 2023 in merito agli ordinamenti didattici dei Corso di studio sopra indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 20 aprile 2023, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto direttoriale MUR del 21 aprile 2023 n. 7215 che all'art. 2 stabilisce che la Rettrice provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio citati nell'art. 1;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

- Pianificazione e gestione del territorio e del verde

LM-42 – Medicina Veterinaria

- Medicina Veterinaria

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa a.a. 2023/2024, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria <i>adeguamento di: Medicina veterinaria</i> (1422374 .)
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	MV0991^2023^000ZZ^028044
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2022/MV0991/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA ANIMALE, PRODUZIONI E SALUTE - MAPS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifico Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il CdS, cardine della Facoltà di Medicina Veterinaria, ha sempre mostrato una elevata attrattività e limitati tassi di abbandono degli studi. La riprogettazione punta a migliorare la regolarità del percorso formativo da parte degli studenti e a migliorare la loro interazione con i docenti e con il mondo operativo tramite il potenziamento del tirocinio.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. Secondo la normativa vigente tale CdS è a numero programmato.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obbiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione di beni e servizi, delle professioni sono coinvolte nella valutazione della rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali attraverso la presenza degli stakeholders nei GAV (gruppi per l'accreditamento e la valutazione).

Il Corso di Laurea ha coinvolto l'Ordine dei Veterinari della Provincia di Padova nella persona del Presidente che ha partecipato attivamente ai lavori del GAV, in particolare per quanto riguarda la predisposizione del Rapporto di Riesame e nell'ambito degli incontri informativi sul mondo della professione rivolti agli studenti.

A partire dall'a.a. 2014/2015 il corso di studio, in collaborazione con la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, prevede di programmare un momento di incontro con le organizzazioni rappresentative coinvolte nell'ambito agrario e veterinario. Al confronto generale sull'evoluzione della domanda di formazione, dei progetti formativi e dei profili professionali e sbocchi occupazionali, seguirà una fase di approfondimento per ciascuna area disciplinare dell'Offerta Formativa coordinata dalla Scuola.

Si stabilirà di seguito la periodicità degli incontri al fine di cogliere il cambiamento al quale rispondere con una coerente ed efficace progettazione del percorso formativo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, in linea con quanto richiesto dall'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) e da una professione Medico Veterinaria in continua evoluzione, si propone di dare una formazione di alta qualità agli studenti per fornire tutte le competenze teoriche e pratiche che permetteranno ai 'laureati del primo giorno' di lavorare in modo indipendente come medici veterinari dediti:

- alla cura degli animali
- all'impiego di metodologie innovative nel settore della diagnostica, della profilassi, della terapia e del controllo delle malattie degli animali e delle zoonosi
- alla tutela dello stato di salubrità, igiene e qualità degli alimenti
- all'ottimizzazione delle produzioni animali e della trasformazione alimentare
- alla tutela del benessere degli animali
- alla salvaguardia e promozione della salute dell'uomo che viene a contatto con gli animali e dell'ambiente.

A tale scopo, il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà seguire un percorso formativo che gli permetta di comprendere:

- l'anatomia e la fisiologia veterinaria;
- la patologia generale e l'anatomia patologica degli animali;
- le basi dei caratteri fenotipici anche in funzione del miglioramento genetico degli animali;
- la nutrizione e l'alimentazione degli animali;
- le caratteristiche etologiche e morfo-funzionali degli animali;
- le tecniche di allevamento e la gestione delle diverse specie animali;
- le peculiarità della filiera produttiva nelle diverse situazioni di allevamento;
- le cause ed i meccanismi patogenetici delle malattie e le principali reazioni degli organismi animali in risposta ad esse;
- le conoscenze della fisiopatologia, dei sintomi, della topografia, delle tecniche diagnostiche, anche collaterali, e della terapia delle malattie atte a fornire gli strumenti per la loro diagnosi e cura;
- le conoscenze relative alla farmacologia e tossicologia veterinaria;
- gli aspetti fisiopatologici della riproduzione degli animali;
- la semeiotica chirurgica, la medicina operatoria e la clinica chirurgica degli animali;
- le conoscenze necessarie per rilevare e valutare criticamente lo stato di salute e di benessere dell'animale a livello di singolo soggetto, di gruppo e di popolazione;
- il management aziendale, la comunicazione col cliente e con le altre figure professionali coinvolte nell'attività clinica;
- le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, terapia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali finalizzate a fornire le basi per il loro controllo con particolare riferimento alle zoonosi anche di origine alimentare;
- la deontologia, la legislazione veterinaria e la bioetica per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, ai fini della tutela della salute pubblica, della sanità e del benessere animale, dell'ambiente;
- i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale per identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana;
- le deviazioni patologiche a livello macroscopico e microscopico finalizzate alla diagnostica e alla valutazione ispettiva degli animali destinati all'alimentazione umana;
- le conoscenze di igiene e tecnologia per la sicurezza alimentare e le metodologie per l'ispezione sanitaria degli alimenti.

Tale percorso didattico, comune per tutti gli studenti, viene integrato da un pacchetto formativo che lo studente seleziona tra una serie di percorsi opzionali, ognuno di questi specifico per un ambito professionalizzante e con carattere prevalentemente pratico-applicativo.

L'attività formativa didattica viene inoltre abbinata ad una rilevante attività formativa "hands on" in cui lo studente in prima persona è impegnato nelle attività pratiche, sotto la supervisione del docente di riferimento della materia.

Per tale formazione pratica (esercitazioni e attività di Tirocinio) il Corso di Studi si avvale dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), dei laboratori didattici, della stalla didattica dell'Ateneo e di una serie di collaborazioni (appalti di servizio e professori a contratto) con liberi professionisti esterni e strutture veterinarie (private e pubbliche).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria intende fornire competenze e capacità professionali adeguate all'utilizzo di metodologie interdisciplinari indispensabile alla professione medico veterinario.

Sono pertanto previsti insegnamenti affini e integrativi necessari a fornire strumenti trasversali nell'ambito delle discipline a carattere agro-zootecnico, inclusa la gestione economica dell'azienda, la nutrizione animale, l'agronomia e il miglioramento genetico. Fanno parte della formazione professionale anche conoscenze di bioetica e benessere animale. Sono previste inoltre discipline mirate a fornire competenze relative alla patologia animale e alla tutela della salute dell'uomo a partire dalla ispezione degli alimenti, dalle conoscenze delle malattie infettive ed infestive degli animali e delle zoonosi. Infine, sono inclusi nel percorso formativo insegnamenti relativi alla clinica medica, chirurgica e della riproduzione che, insieme alle conoscenze della farmacologia, forniranno una formazione completa per il futuro medico veterinario.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La formazione del medico veterinario garantisce l'acquisizione da parte dell'interessato delle seguenti conoscenze e abilità:

- a) adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fondano le attività di medico veterinario e della pertinente legislazione Nazionale e Comunitaria;
- b) adeguate conoscenze dell'anatomia, delle funzioni, del comportamento e delle esigenze fisiologiche degli animali, nonché delle abilità e competenze richieste per il loro allevamento, la loro alimentazione, il loro benessere, la loro riproduzione e l'igiene in generale;
- c) abilità e competenze cliniche, epidemiologiche e analitiche necessarie ai fini della prevenzione, della diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, compresa anestesia, chirurgia asettica e morte senza dolore, sia individualmente che collettivamente, nonché una conoscenza specifica delle malattie trasmissibili all'uomo e degli aspetti legati alla Sanità Pubblica;
- d) conoscenze, abilità e competenze necessarie all'utilizzo responsabile e ragionato dei prodotti medicinali veterinari, al fine di trattare e assicurare la sicurezza della catena alimentare, la salute dell'uomo e la protezione dell'ambiente;
- e) adeguate conoscenze, abilità e competenze della medicina preventiva, tra cui competenze in materia di indagini e certificazione;
- f) adeguate conoscenze dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i mangimi animali o i prodotti alimentari di origine animale destinati al consumo umano, incluse le abilità e competenze necessarie alla comprensione e spiegazione delle buone prassi in materia

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati si rifanno a quanto definito dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE).

In particolare, conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite lezioni frontali tenute dai docenti titolari dei corsi, seminari tenuti da esterni esperti, esercitazioni in laboratorio, in aula e sul campo, visite tecniche, partecipazioni a congressi.

Per ciascun corso a verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, e/o attraverso la valutazione di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La formazione del medico veterinario garantisce l'acquisizione da parte dell'interessato delle seguenti conoscenze e abilità:

- a) adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fondano le attività di medico veterinario e della pertinente legislazione Nazionale e Comunitaria;
- b) adeguate conoscenze dell'anatomia, delle funzioni, del comportamento e delle esigenze fisiologiche degli animali, nonché delle abilità e competenze richieste per il loro allevamento, la loro alimentazione, il loro benessere, la loro riproduzione e l'igiene in generale;
- c) abilità e competenze cliniche, epidemiologiche e analitiche necessarie ai fini della prevenzione, della diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, compresa anestesia, chirurgia asettica e morte senza dolore, sia individualmente che collettivamente, nonché una conoscenza specifica delle malattie trasmissibili all'uomo e degli aspetti legati alla Sanità Pubblica;
- d) conoscenze, abilità e competenze necessarie all'utilizzo responsabile e ragionato dei prodotti medicinali veterinari, al fine di trattare e assicurare la sicurezza della catena alimentare, la salute dell'uomo e la protezione dell'ambiente;
- e) adeguate conoscenze, abilità e competenze della medicina preventiva, tra cui competenze in materia di indagini e certificazione;
- f) adeguate conoscenze dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i mangimi animali o i prodotti alimentari di origine animale destinati al consumo umano, incluse le abilità e competenze necessarie alla comprensione e spiegazione delle buone prassi in materia.

Tali competenze sono acquisite inoltre attraverso una rilevante attività formativa "hands on" realizzata durante il Tirocinio pratico-applicativo in cui lo studente è impegnato in prima persona in attività pratiche, sotto la supervisione del docente di riferimento della materia e/o di personale veterinario del Servizio Sanitario Nazionale e di Medici Veterinari libero professionisti.

La capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi corsi viene poi valutata sia all'interno dei singoli corsi, sia alla fine del percorso di studio attraverso l'esame finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione d'aula è integrata da una consistente attività di laboratorio e didattica pratica che potrà svolgersi presso strutture interne all'ateneo, ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca in Italia e all'estero nel corso della quale lo studente ha modo di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi. L'integrazione, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati al tirocinio, tra formazione teorica e pratica permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico ed interpretativo.

Lo studente dovrà dimostrare durante il periodo di tirocinio e nella formulazione e esposizione dell'elaborato di laurea di aver compreso le basi del metodo scientifico anche ai fini di una sua corretta applicazione nella pratica professionale.

La verifica dell'autonomia di giudizio si basa su una serie di esperienze pratico applicative che caratterizza l'attività di tirocinio in cui lo studente è chiamato a dare evidenza di saper affrontare autonomamente l'analisi dei casi proposti e di saper formulare in modo autonomo giudizi che conducono alla risoluzione del problema.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale deve aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia e deve essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso presentazioni su specifici argomenti in cui lo studente è chiamato a dare evidenza di aver acquisito adeguate capacità comunicative, nonché in sede di presentazione della tesi finale di laurea. Inoltre, l'acquisizione delle abilità comunicative scritte ed orali viene verificata in occasione degli esami che lo studente deve superare. Infine, la verifica delle abilità comunicative avviene sotto la supervisione del docente responsabile dell'attività di tirocinio nella relazione studente/proprietario di animali, studente/allevatore, studente/imprenditore agro-alimentare. La verifica delle abilità comunicative in lingua inglese è oggetto di una specifica valutazione tramite il superamento di una prova di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente deve aver conseguito una adeguata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale ha conseguito un metodo di studio e di apprendimento tali che gli consentano di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione; corsi di perfezionamento, aggiornamento, di alta formazione e Master Universitari di 2° livello) e nei percorsi di formazione permanente.

Inoltre vengono fornite le conoscenze necessarie per l'utilizzo delle principali banche dati e motori di ricerca nell'ambito scientifico che permettano al laureato di implementare ed aggiornare il proprio bagaglio professionale.

I risultati attesi vengono comunque verificati per ciascun insegnamento anche attraverso verifiche in itinere o comunque attraverso l'esame di accertamento finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in MEDICINA VETERINARIA sono richiesti:

- il possesso del diploma di Scuola secondaria di II grado o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria;
- il superamento della prova di ammissione per l'accesso, per la quale è necessario presentare apposita domanda. La prova viene gestita a livello nazionale per tutte le sedi.

Il numero di posti assegnati alla sede di Padova viene deciso dal MIUR e può variare di anno in anno.

Ai candidati che nella prova di ammissione non avranno ottenuto almeno il 50% del punteggio massimo per ciascuna delle sezioni di Biologia, Chimica, Fisica-Matematica, verranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi separatamente per ogni disciplina, da soddisfare nel primo anno di corso con modalità definite in apposito Regolamento.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Il percorso formativo del laureato in Medicina veterinaria si conclude, ai sensi degli artt. 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021 n. 163 e del Decreto interministeriale del 7 luglio 2022 n.652, con l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria che è abilitante all'esercizio della professione di Medico veterinario. A tal fine esso è preceduto da una prova pratica valutativa del percorso di tirocinio pratico valutativo.

Il corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria ha una durata di cinque anni e corrisponde al conseguimento di 300 crediti formativi universitari (CFU). Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi della medicina veterinaria.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico Veterinario
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Medico Veterinario con il conseguimento della laurea è abilitato all'esercizio della professione, e potrà iscriversi all'Ordine Professionale del territorio competente. Il Medico Veterinario potrà svolgere la propria attività al servizio della collettività, a tutela della salute degli animali e dell'uomo svolgendo la sua attività professionale come singolo individuo o come elemento di uno staff, e dedicando la sua opera sia agli animali da compagnia sia a quelli allevati a scopo commerciale sia a quelli da competizione sportiva ed esotici.</p> <p>In accordo con il codice deontologico professionale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (Art. 1), dedica la sua opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla protezione dell'uomo e degli animali da pericoli e danni derivanti dall'ambiente, dalle malattie animali o dal consumo di derrate o altri prodotti di origine animale; - alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie degli animali, e tutela del loro benessere, della loro igiene e della loro riproduzione, - alla conservazione e sviluppo funzionale del patrimonio zootecnico; - alla conservazione e salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio faunistico (sulla base di principi di tutela delle biodiversità e di coesistenza compatibile con l'uomo) - alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere - alla prevenzione igienico-sanitaria e di educazione per un corretto rapporto uomo-animale - alle attività collegate alle produzioni alimentari, alla loro corretta gestione e alla valutazione dei rischi connessi alla sicurezza alimentare attraverso l'ispezione e il controllo di alimenti e prodotti di origine animale. <p>Il Medico Veterinario potrà svolgere attività libero professionale o di lavoratore dipendente, anche nell'industria pubblica e privata (farmaceutica, zootecnica, mangimistica, di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti), negli Enti Locali (Comuni, Province, Regioni), nelle Agenzie di cooperazione, nei centri di riproduzione animale, nelle Forze Armate, negli enti di ricerca (CNR, INSCA, IZS, ecc), nei Ministeri, inoltre il laureato specialista può operare nel servizio sanitario nazionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria per svolgere le funzioni sopra elencate dovrà acquisire nel percorso di studio le competenze previste dalla normativa vigente e indicate dall'EAEVE anche in relazione ai day-one skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute e di benessere dell'animale a livello di singolo soggetto, di gruppo e di popolazione e approntando interventi medici e chirurgici idonei a prevenire, rimuovere o alleviare lo stato di malattia, nell'interesse del paziente e tenendo conto delle risorse disponibili; - capacità di progettare, attuare e controllare i programmi di Sanità Pubblica veterinaria (prevenzione e profilassi per le singole specie animali in linea con gli standard di sanità, benessere animale e salute pubblica) ai fini di garantire la salute dell'uomo; - capacità di riconoscere i sintomi sospetti di possibili malattie denunciabili e zoonosiche e intraprendere azioni appropriate, inclusa la notifica alle autorità competenti - capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità degli alimenti di origine animale; - capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza, anche per quanto riguarda le specie ittiche. - capacità di valutare nell'ambito delle produzioni zootecniche, la condizione fisica, il benessere e lo stato di nutrizione di un animale o di un gruppo di animali e consigliare il cliente su principi di allevamento e di alimentazione. <p>Tali competenze sono acquisite anche attraverso una rilevante attività formativa "hands on" realizzata durante il tirocinio in cui lo studente in prima persona è impegnato nelle attività pratiche, sotto la supervisione del docente di riferimento della materia.</p> <p>Tra le competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale sono presenti anche competenze trasversali quali capacità di ascolto e comunicazione, di analisi e senso critico, capacità logiche, deduttive e di risoluzioni di problemi complessi, capacità di lavorare in gruppo, interagire professionalmente con colleghi, utenti e altri professionisti, organizzazione e di gestione del tempo.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il neolaureato in Medicina Veterinaria può curare gli animali, può mettere in atto piani per la prevenzione delle malattie, può operare a garanzia del benessere animale, può gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza, può svolgere ricerca in campo biomedico.</p> <p>Queste competenze si possono esprimere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come libero professionista, principalmente per diagnosi, cura e controllo delle malattie degli animali e per le produzioni zootecniche - nel Servizio Sanitario Nazionale - nell'industria pubblica e privata - negli Enti di ricerca pubblici e privati - nelle Forze Armate - in Istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali (Ministeri, UE, ONLUS, ONG, Parchi naturali e zoologici)
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Veterinari - (2.3.1.4.0) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • veterinario

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6	10	6
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	6	10	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	12	18	12
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	30	44	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		-		

Totale Attività di Base	58 - 82
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture	20	26	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	20	32	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	40	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	55	68	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	8	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 174
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	32	12

Totale Attività Affini	20 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	34	34	

Totale Altre Attività	55 - 55
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	263 - 343

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/03/2023